

Livorno 23/11/2018  
Ore 11:20

**Oggetto:** Verbale della prima assemblea ordinaria GRiMeC

Ordine del giorno:

- 1) Ratifica ed adozione del documento fondativo da parte dell'assemblea;
- 2) Elezione del Coordinamento e del Coordinatore per il biennio 2018-2020;
- 3) Elezione del Responsabile delle pagine web del gruppo sul sito ATIt;
- 4) Definizione di struttura e contenuti delle pagine web del GRiMeC;
- 5) Iniziative da intraprendere nel biennio 2018-2020 e modalità di coinvolgimento/contributo del gruppo alle attività dell'ATIt;
- 6) Eventuali e varie

Sono presenti, fisicamente o per delega, e partecipano all'assemblea i seguenti soci ATIt: Paola Bartolommei, Mauro Bon, Fabio Dartora, Paola Fazzi, Cristiano Fedi, Romina Fusillo, Simone Giovacchini, Anna Loy, Marco Lucchesi, Emiliano Manzo, Manlio Marcelli, Fabio Marcolin, Maurizio Marrese, Ibra Edoardo Monti, Emiliano Mori, Antonella Palombi, Giuseppe Puddu, Lorenzo Quaglietta, Arianna Spada, Andrea Vendramin, Francesca Vercillo.

Sono inoltre presenti: Marcello Franchini, Federica Obber (SIEF), Roberto Celva (SIEF).

Si dà inizio all'assemblea seguendo l'ordine del giorno.

1. **Il Documento Fondativo del GRiMeC è ratificato** dall'Assemblea.
2. Si procede all'**elezione del Coordinamento GRiMeC**. I votanti sono 21. I candidati sono ROMINA FUSILLO (ruolo di coordinatore); EMILIANO MANZO, GIUSEPPE PUDDU, ARIANNA SPADA, MAURO BON, LUCA LAPINI, MARCO LUCCHESI (ruolo di membri del gruppo di coordinamento). Ciascun votante può esprimere una sola preferenza per Coordinatore e fino a 4 per i membri del Gruppo di Coordinamento. I risultati delle votazioni sono riportati in tabella 1.
3. Previa verifica della disponibilità del candidato, si procede contestualmente anche alla **elezione del responsabile delle pagine web GRiMeC** sul sito ATIt. Candidato: IBRA EDOARDO MONTI. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza per Responsabile Sito Web. I votanti sono 21. I risultati delle votazioni sono riportati in tabella 1.

**Tabella 1.** Risultati delle votazioni del Gruppo di Coordinamento e Responsabile Sito web

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Numero di Voti</b>	<b>Esito</b>
COORDINATORE	ROMINA FUSILLO	21	Eletta
Membro del gruppo di coordinamento	ARIANNA SPADA	17	Eletta
Membro del gruppo di coordinamento	EMILIANO MANZO	16	Eletto
Membro del gruppo di coordinamento	GIUSEPPE PUDDU	15	Eletto
Membro del gruppo di coordinamento	MARCO LUCCHESI	15	Eletto
Membro del gruppo di coordinamento	MAURO BON	9	Non eletto
Membro del gruppo di coordinamento	LUCA LAPINI	4	Non eletto
Responsabile Sito Web	IBRA E. MONTI	13	Eletto

4. Riguardo alla **struttura e contenuti delle pagine web GRiMeC**, si dà lettura della email del Presidente ATIt ai coordinatori dei gruppi specialistici, comunicando modalità di gestione e credenziali di accesso alla webmail e al sito ATIt. Si discute della struttura delle pagine, tenendo conto dei requisiti minimi richiesti, per uniformità, da ATIt a tutti i gruppi specialistici. Si propone una possibile composizione delle pagine e dei contenuti, di seguito riportata, che si stabilisce di far circolare tra gli aderenti al gruppo al fine di integrare e proporre eventuali aggiunte. Si stabilisce di fissare indicativamente per la fine di Gennaio 2019 la *deadline* per la ricezione delle proposte.

Sito web - struttura

Home (chi siamo; documento fondativo; organizzazione gruppo)

Attività (ad es assemblee, riunioni coordinamento con argomenti all'ordine del giorno, eventualmente verbali ecc.);

Specie (ecologia, distribuzione, stato di conservazione in Italia – ecc)

Soci (mappa dei soci e delle ricerche o attività in corso da parte degli stessi sulle specie di interesse)

Iniziative (progetti, corsi, workshop ecc.)

Notizie (sia eventi, sia notizie su ricerche, specie ecc.)

Bacheca (offerta e ricerca tesi, tirocini, collaborazioni ecc.);

Download/documenti/pubblicazioni

Altro (ad es. notizie sulle principali zoonosi legate ai mesocarnivori)

Si propone di inserire una pagina con una lista delle pubblicazioni sulle specie di interesse, con la mail dei *corresponding authors*, per richiederne il pd. Si propone inoltre di inserire una pagina in cui caricare, laddove possibile, foto e video (gallery) delle specie d'interesse, ad

esempio prodotte nell'ambito di studi e progetti degli aderenti al gruppo. La versione inglese delle pagine sarà curata in collaborazione con Margherita Bandini.

**5. Riguardo alle iniziative e proposte operative:**

- a) Su proposta di Emiliano Mori, si concorda di mettere a punto un **paper per Hystrix** sulla falsariga di quello già fatto sui Piccoli Mammiferi per mettere in luce le criticità di conservazione e gestione delle specie di interesse del GRIMEC, integrando anche una parte sulla rilevanza sanitaria e sulle patologie, in collaborazione anche con gli IZS interessati;
- b) Federica Obber e Roberto Celva per conto SIEF sollecitano il Gruppo verso l'attivazione di **sinergie e collaborazioni con il mondo sanitario e veterinario**, soprattutto per quanto attiene mesocarnivori di rilevanza per i piani ufficiali di monitoraggi afferenti la sanità animale (ad esempio la volpe, ma anche il tasso) per i quali il mondo ecologico e zoologico può fornire un importante contributo metodologico e di conoscenze sulla distribuzione e consistenza delle popolazioni o surrogati, a supporto delle attività di controllo e valutazione dei rischi sanitari; nello specifico il GRiMeC potrebbe fornire supporto nella definizione dei piani di monitoraggio delle popolazioni delle specie localmente importanti per determinate zoonosi. Si propone inoltre di fornire un contributo come gruppo, al tema, complesso, della gestione e miglior uso delle carcasse (sia al fine di contribuire alla sorveglianza e controllo delle zoonosi, ma anche al fine di monitorare lo stato di salute di specie di interesse conservazionistico e dell'ambiente in cui vivono). Poiché il recupero delle carcasse o di campioni da carcasse è tanto importante quanto complicato, si propone di: fare pressione su come raccogliere carcasse di piccoli carnivori eventualmente rinvenute, promuovendo potenziali collaborazioni tra ricercatori, tra ricercatori e IZS, e fra cittadini che si imbattano nelle carcasse e personale incaricato del recupero; di inserire sulle pagine web del gruppo una parte su cosa fare quando si rinviene una carcassa. Si evidenzia inoltre che la segnalazione (con validazione) di carcasse potrebbe essere promossa anche per consentire la raccolta di dati distributivi su specie come donnola e puzzola di cui si sa poco o nulla. Infine, poiché la questione delle carcasse è trasversale ai vari gruppi tassonomici, si evidenzia l'importanza di un approfondimento insieme agli altri gruppi specialistici, ad esempio anche in una sessione di convegno o in un workshop in cui far intervenire i diversi soggetti competenti e responsabili della gestione dei casi di mortalità;
- c) Su proposta di diversi aderenti e facendo seguito a quanto già discusso informalmente lo scorso giugno a Firenze, si propone di organizzare un workshop/corso tematico sul fototrappolaggio, dedicato alle tecniche, materiali, disegno di campionamento ed analisi dei dati da fototrappolaggio, aspetti normativi, da tenersi indicativamente nell'autunno 2019, preceduto da un primo incontro (probabilmente di due giorni) tra soci GRiMeC tra fine Marzo ed inizio Aprile presso Grosseto (le date saranno stabilite tramite Doodle). Manlio Marcelli ed Emiliano Manzo sottolineano che l'incontro di Aprile dovrà servire per chiarire esattamente cosa ciascuno dei membri GRiMeC è in grado di fare e cosa di fatto faccia con i dati di fototrappolaggio, al fine di delineare al meglio contenuti, relatori e organizzazione del *workshop* autunnale. Il workshop autunnale sarà aperto anche

all'esterno, potenzialmente richiedendo una quota di iscrizione, poi versata in cassa ATIt ma da sfruttare sempre per iniziative GRiMeC.

Fabio Marcolin, propone via e-mail di mettere a punto “un survey nazionale della lontra (soprattutto in Friuli e Alto Adige) per aggiornare lo status della lontra con la possibilità di fare un modello di *habitat suitability* per la possibile espansione della specie”. Il gruppo concorda sul fatto che un'indagine sistematica sulla distribuzione della lontra in Nord Italia, estesa alle regioni Friuli V.G., Veneto, Trentino-Alto Adige e possibilmente Provincia di Sondrio, sia importante sebbene richieda uno sforzo umano ed economico non indifferente. Si propone dunque di attivarsi intanto per organizzare un incontro-corso per programmare un protocollo comune di monitoraggio. Arianna Spada e Romina Fusillo concordano che sia necessario coinvolgere ricercatori locali (tra gli altri, Davide Righetti, Marco Pavanello, Luca Lapini, Francesca Iordan); a tal proposito, Marcello Franchini ci informa che Stefano Filacorda inizierà a breve ad occuparsi della specie in Friuli Venezia-Giulia. Marcello Franchini si occupa di parlare dell'idea con Stefano Filacorda, mentre Arianna Spada prenderà informazioni per la Regione Veneto per verificare un possibile interesse dell'ente ad aderire al protocollo di monitoraggio, anche se in Regione la specie non è ancora stata segnalata.

**5bis** Riguardo alle **modalità di coinvolgimento/contributo del gruppo alle attività dell'ATIt:**

Facendo seguito a scambi informali tra soci, Paola Bartolommei, consigliera ATIt, ha aggiornato il gruppo sulla questione delle modalità di reclutamento soci nelle varie attività di ATIt, riferendo che l'associazione ha finora proceduto con bandi interni soltanto per gli incarichi remunerati mentre per le iniziative in cui si prevedeva un contributo non remunerato o un rimborso spese, il CD ha proceduto a contattare direttamente alcuni soci. Paola Bartolommei ha inoltre riportato le motivazioni della procedura adottata dal CD ATIt nella selezione delle figure da coinvolgere nelle attività a titolo volontario sottolineando che una maggiore trasparenza, rispetto all'attuale, ha un costo in termini di tempo ed energie che non è sostenibile da parte di un CD e una segreteria che operano su base volontaria, quindi il rischio è di paralizzare il sistema ATIt.

Il gruppo concorda che a prescindere dalla tipologia di incarico, tutti i soci debbano avere la medesima possibilità di dare la propria disponibilità e partecipare. Si concorda pertanto di avanzare la proposta di un regolamento interno per il reclutamento soci che definisca i requisiti minimi per proporsi e i criteri generali di selezione. Poiché la questione coinvolge tutti gli associati ATIt, si concorda che il coordinatore scriva in merito anche agli altri gruppi specialistici, in modo da procedere insieme.